

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Per l'avvenire di Acqui

Fra le molte cose, non tutte buone e non tutte serene, che il Commissario prefettizio ha voluto consacrare nella sua lunga prosa che ha lasciato in eredità alla nuova amministrazione, una non ci pare indegna di considerazione ed anzi staremmo per dire di approvazione. Vogliamo alludere alla copertura di un tratto del Medrio, proposta che il Commissario ha voluto meglio affermare con lo stanziamento di apposito fondo in bilancio.

Noi pensiamo che si possa forse discutere la opportunità del momento non certo roseo per le finanze comunali a fare nuovi lavori, ma riteniamo che non si possa discutere sulla convenienza, anzi sulla necessità, di un'opera che viene suggerita, reclamata dalla igiene.

Noi andiamo oltre il convincimento del conte Condulmer che limitava la copertura a due soli tratti del Medrio, noi siamo radicalisti e siamo convinti che tutto quanto il Medrio debba essere coperto.

Intendiamoci bene, non ora, non subito, ma in un'epoca relativamente prossima questo lavoro dovrebbe essere compiuto. Perché non è solo questione di igiene, ma è anche un po' questione di pubblica sicurezza. Il Medrio, per tutto il tratto specialmente che corre dal borgo Castiglia alla caserma di Artiglieria, allorché è prosciugato o quasi di acque, si converte in una strada di comunicazione, buia e mal guardata dove soventi si annidano rifiuti della società

che così più facilmente sfuggono all'occhio vigile dell'autorità.

Noi non sappiamo che cosa ne pensi l'amministrazione su questi lavori di copertura: essa prudentemente non ha mai fatto un accenno di programma e così gli amministrati non potranno mai lagnarsi né di stasi, né di contraddizioni o rimangiamenti di promesse; ma siccome vogliamo sperare che qualche cosa si vorrà fare, così noi crediamo conveniente che prima di iniziare anche delle parziali coperture, si studi un progetto di massima almeno per la copertura di tutto quanto il Medrio avendo come obiettivo la sua trasformazione in una arteria stradale fosse pure per le future generazioni.

Non vorremmo che con delle decisioni precipitate, o con dei lavori parziali di copertura, si perdesse di vista o si pregiudicasse questa possibilità che noi oggi affacciamo senza dimenticare che la commutazione del Medrio in una strada verrebbe a creare una linea di fabbricazione non indifferente e tale da soddisfare a tutti o quasi tutti i bisogni locali.

Pur troppo in Acqui succede soventi così, che un lavoro parzialmente magari buono pregiudichi irrimediabilmente per l'avvenire, perché le amministrazioni procedono senza una visione neppure approssimativa di ciò che Acqui potrebbe diventare.

Noi spingeremo i nostri desideri fino a quello di un vero e proprio piano regolatore, ma sappiamo che questo per il momento sarebbe un sogno, e sognare non si può quando si devono affrontare problemi seri e positivi che ri-

chiedono delle cifre e non lievi. Ma se fino a questo punto non possiamo giungere, così da non potere avere un freno alle iniziative private che costruiscono a loro gusto e piacere in ogni senso specialmente nelle zone periferiche, il Comune almeno deve dare il buon esempio per ciò che riguarda il patrimonio di tutti e se mai si deciderà a fare qualche cosa per il Medrio, pensi che la nostra idea, se è oggi inattuabile, potrebbe venire necessaria domani, e ispiri le sue decisioni ad un alto concetto per l'avvenire di Acqui.

## NOTIZIE VARIE

Fabbricazione di 180 mila biglietti da 1000 lire.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale col quale si autorizza alla Banca d'Italia la fabbricazione di 180.000 biglietti da mille lire per un valore complessivo di L. 180 milioni.

Società anonima per l'esercizio della lito-tipografia

Ci risulta come si stia costituendo in Genova, per iniziativa dell'amico nostro Cav. Uff. Cesare Gotusso, direttore del *Controllo Chimico Permanente Italiano*, assecondato da un gruppo di industriali, una importante Società Anonima per l'esercizio della lito-tipografia, della quale sono principalmente chiamati — nello interesse comune — a far parte, accentrando-visi come azionisti e come clientela, le ditte produttrici iscritte al *Controllo Chimico Permanente Italiano* stesso, i clienti del suo laboratorio e gli innumerevoli amici ed estimatori, di Genova e di fuori, del Cav. Gotusso.

Data l'attività instancabile dell'iniziatore, la sua non comune intelligenza e la stima e la simpatia che seppe procacciarsi nel ceto commerciale ed industriale italiano, la nuova impresa che contribuirà certamente

ad accrescere decoro alla vicina Liguria non potrà ottenere che un meritato successo sotto ogni rapporto, successo che noi auguriamo di gran cuore.

Per il regolamento giuridico dei maestri.

La sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore di P. I. ha terminato in questi giorni l'esame del regolamento giuridico dei maestri.

E' stata una revisione acuta e diligente di cui i maestri avranno ragione di compiacersi. E il merito spetta veramente a tutti i componenti l'alto consesso, che ci piace ricordare qui, dal presidente on. Scialoja ai consiglieri: on. Alessandro Rovasenda, prof. Angelo Roth, comm. Camillo Corradini, prof. Antonio Colozza, prof. Pasquale Grossi, prof. Angelo Conti, R. ispettore scolastico Lorenzo Sferra Carini, direttore didattico Giuseppe Baldasseroni, maestri Pietro Fandella e Muzio Mochoh.

Acqui, 2 Aprile 1912.

Egregio signor Direttore,

Ho visto che il suo giornale si è interessato vivamente alla sorte della nostra povera Banca Popolare sacrificata a disgraziate operazioni rimaste ufficialmente ignote alla totalità degli azionisti che, come scriveva il Conte di Ciglione (leggi marchese Stanislao Scati amministratore della Banca) al locale *Risveglio* ha dovuto dir grazie, non certo di buona voglia, all'illustre presidente economista di valore, cooperativista, deputato ecc. ecc. Come è stato deliberato l'interesse del 1911, con più di 65 mila lire di utili accertati a chiusura di esercizio, è stato lautissimo e cioè di L. 1,50 per azione che, ragguagliato al prezzo di L. 40, costo attuale di un'azione fa, se non erro, qualche cosa come il 3,75 0/0. Altro che il decantato 12 0/0!!! Ma questo non basta: dalla chiusura del bilancio 1911 al giorno in cui le azioni verranno pagate non decorrerà certo meno di un quadrimestre, ond'è che io, ignaro completamente o quasi di affari bancari, mi domando: l'interesse di questo quadrimestre al ca-

**Ditta A. CAZZULINI - Acqui** Piazza Addolorata e Corso Cavour

**CICLI**

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni  
Riparazioni e pezzi di ricambio.

**CICLI**